



Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Storia delle Relazioni internazionali
Corso di studio	L 42 – Storia e scienze sociali
Crediti formativi	9
Denominazione inglese	History of International Relations
Obbligo di frequenza	La frequenza è disciplinata dal regolamento didattico
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Isidoro Davide Mortellaro	isidorodavide.mortellaro@uniba.it

Dettaglio crediti formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Area 14 Scienze politiche e sociali	SPS/06	9

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	Semestre II
Anno di corso	I
Modalità di erogazione	- Lezioni frontali - Seminari tematici anche con docenti esterni

Organizzazione della didattica	
Ore totali	180
Ore di corso	60
Ore di studio individuale	120

Calendario	
Inizio attività didattiche	6 marzo 2019
Fine attività didattiche	30 maggio 2019

Syllabus	
Prerequisiti	
Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino) (si raccomanda che siano coerenti con i risultati di apprendimento del CdS, riportati nei quadri A4a, A4b e A4c della SUA, compreso i risultati di apprendimento trasversali)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione: conoscenza dei meccanismi istituzionali internazionali e delle loro interazioni con la scena nazionale</i> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate: capacità di orientarsi nelle fonti della normativa internazionale ed europea;</i>



	<ul style="list-style-type: none">• <i>Autonomia di giudizio: capacità di discernere le varie scuole di relazioni internazionali</i>• <i>Abilità comunicative: padroneggiare le fonti archivistiche digitali e le nuove tecniche di comunicazione</i> <p><i>Capacità di apprendere: muoversi agevolmente nel campo della letteratura contemporaneistica e delle relazioni internazionali per approfondimenti tematici o istituzionali</i></p>
Contenuti di insegnamento	<p>STORIA DELLA ALLEANZA ATLANTICA: ORIGINI, EVOLUZIONE, CRISI</p> <p>Alla caduta del Muro, tra proclami di “fine della storia” e propositi di partnership virtuose con i “nemici” di un tempo, l’Alleanza atlantica veniva celebrata come la più virtuosa della storia: vittoriosa senza aver sparato un solo colpo. Di lì a poco, la prima guerra del Golfo e la dissoluzione della ex Jugoslavia avrebbero dimostrato che la storia aveva ripreso a galoppare e soprattutto offerto il destro a quanti, nelle capitali occidentali, pensavano di riaggiornare scopi e aree di intervento dell’Alleanza e soprattutto la sua strumentazione militare. Una attenzione particolare sarà rivolta al versante europeo di questa storia: dal tentativo fallito di dare all’Europa con la CED autonomia di teatro e di mezzi, ai capitoli e agli scenari particolari aperti, dopo il 1989, con la crisi dei Balcani e l’intervento in Kosovo, fino alla delineazione dei nuovi scenari strategici disegnati dalle</p>



	operazioni fuori area e dalla guerra al terrorismo successiva all'11 settembre
Programma	Testi di riferimento: Marco Clementi, La Nato. Dal mondo diviso in due alla minaccia del terrorismo globale, Il Mulino 2002; Ennio di Nolfo, Il mondo atlantico e la globalizzazione. Europa e Stati Uniti: storia, economia e politica, Bruno Mondadori 2014
Testi di riferimento	Lectture consigliate I. D. Mortellaro, I signori della guerra, manifestolibri 1999 M. Dinucci, L'arte della guerra. Annali della strategia USA- Nato, Zambon 2015 G. Bangone, La guerra al tempo dei droni. La nuova frontiera dei conflitti, Castelvechi 2014
Note ai testi di riferimento	Per ulteriori informazioni si rinvia alla pagina docente del prof. Mortellaro
Metodi didattici	Lezione frontale e seminari di approfondimento.
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	Esame orale
Criteri di valutazione (per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, descrivere cosa ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello)	Verifica del grado di conoscenza maturato quanto ai meccanismi di funzionamento dell'Alleanza atlantica, ai rapporti che regolano la vita internazionale e gli influssi sulle istituzioni e le dinamiche europee e nazionali. Capacità di orientarsi nelle dinamiche della scena politica europea e internazionale. Verifica della chiarezza espositiva e nella padronanza del panorama istituzionale oltre che delle fonti bibliografiche. Voto espresso in trentesimi
Altro	21 ore del corso sono dedicate all'approfondimento di istituzioni e politiche dell'integrazione europea. L'insegnamento rientra nel programma della Cattedra Monnet, HICOM 2018-21